



M.S.P. Italia – Settore Arti Marziali Giapponesi
Scuola Yoseikan Budo

Ente nazionale di promozione sportiva riconosciuto dal C.O.N.I. e dal MINISTERO DELL'INTERNO



MSP ITALIA – SETTORE ARTI MARZIALI GIAPPONESI
SCUOLA YOSEIKAN BUDO



PROTOCOLLO APPLICATIVO
PER LA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA IN EMERGENZA COVID-19



INDICE

PREMESSA _____	3
1. ATTIVITÀ DI ALLENAMENTO YOSEIKAN BUDO _____	4
2. COVID-19 NELLO YOSEIKAN BUDO _____	4
3. COMMISSIONE PER LA VERIFICA E L'APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE _____	4
4. OPERAZIONI PRELIMINARI _____	5
4.1 Informazione _____	5
4.2 Formazione _____	6
4.3 Raccolta dati da tutti gli operatori sportivi _____	6
5. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DI SESSIONI DI ALLENAMENTO IN IMPIANTI CHIUSI _____	6
6. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DI SESSIONI DI ALLENAMENTO ALL'APERTO _____	7
7. SOGGETTI A MAGGIOR RISCHIO _____	8
8. MODALITÀ DI ACCESSO DI SOGGETTI ESTERNI E FAMILIARI _____	8
9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) _____	9
10. PRECISAZIONI PER L'USO DELLA MASCHERINA DURANTE L'ATTIVITÀ SPORTIVA _____	9
11. IDONEITÀ SANITARIA _____	10
ALLEGATO 1 – NORME IGIENICO SANITARIE E BUONE PRASSI DELLA F. M. S. I. _____	11
ALLEGATO 2 – CORRETTO LAVAGGIO DELLE MANI _____	13
ALLEGATO 3 – COME INDOSSARE MASCHERINE E DPI (DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI) _____	15
ALLEGATO 4 – PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI _____	16
ALLEGATO 5 – INDIRIZZI PER LE INFORMATIVE SUL COVID-19 _____	17
ALLEGATO 6 – AUTODICHIARAZIONE DELLO STATO DI SALUTE _____	19
ALLEGATO 6B – AUTODICHIARAZIONE DELLO STATO DI SALUTE (PER MINORENNI) _____	20
INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO IN CONSEGUENZA DELL'EMERGANZA COVID-19 _____	21

PREMESSA

Il presente Protocollo ha lo scopo di definire le misure di natura organizzativa volte a garantire la salute e la sicurezza di tutti gli operatori e utenti nell'ambito dello YOSEIKAN BUDO italiano, in vista della ripresa delle attività sportive, nel pieno rispetto delle disposizioni governative attuali e future.

A tale proposito si precisa che quanto qui riportato va inteso in ambito nazionale, quindi ogni Comitato di zona dovrà integrare il presente Protocollo, evidenziando, nello specifico, le ordinanze della Regione o Provincia di appartenenza, alle quali ogni singola Associazione dovrà attenersi, in quanto prioritarie rispetto alle ordinanze promulgate dal DPCM relative a tutto il territorio italiano.

In seguito alla necessità ed urgenza di dover adottare efficaci protocolli di regolamentazione per il contrasto e per il contenimento della diffusione del virus, che prevedano procedure e regole di condotta, sarà cura di tutte le parti interessate, favorire il confronto per il miglioramento del presente documento, aggiornandolo in base all'evolversi della situazione organizzativa e pandemica.

Il presente Protocollo dovrà pertanto essere adottato in ogni sede e contesto di allenamento di Yoseikan Budo e discipline inerenti, prima della ripresa delle attività sportive, in quanto **“Protocollo per lo svolgimento delle attività in sicurezza in Emergenza COVID-19”**.

Nel presente Protocollo, si intende:

- Per **operatore sportivo** sia l'atleta che il personale di supporto presente nel sito sportivo (dirigente, tecnico, ufficiale di gara limitatamente alla fase dell'allenamento, e collaboratore a vario titolo), individuati dall'organismo sportivo di riferimento.
- Per **sito sportivo** indifferentemente ogni luogo destinato allo svolgimento di esercizi sportivi.
- Per **Società Sportiva** qualsiasi organizzazione, associazione, società, istituzione, ecc., regolarmente iscritta a MSP ITALIA – ARTI MARZIALI GIAPPONESI – SCUOLA YOSEIKAN BUDO.

1. ATTIVITÀ DI ALLENAMENTO YOSEIKAN BUDO

Le attività di allenamento di YOSEIKAN BUDO riguardano la preparazione atletico-fisica e l'attività tecnica specifica dell'arte marziale Yoseikan Budo e discipline complementari, sia a mani nude che con attrezzi sportivi simulanti armi.

Le attività all'interno di impianti sportivi (palestre scolastiche, pubbliche e private adibite e DOJO o DOJO privati di YOSEIKAN BUDO) avvengono nel rispetto delle norme previste per l'accesso e l'utilizzo di tali impianti.

Le attività all'aperto, nell'ambito dello YOSEIKAN BUDO, sono da considerarsi di supporto alla pratica marziale, come coadiuvanti alla preparazione fisica, o sostitutive delle attività in palestra, sia a livello individuale che di gruppo.

Sia che l'attività venga svolta in palestra o all'aperto, deve essere regolamentata nel presente Protocollo attività di operatori sportivi quali i tecnici e i dirigenti delle Società per la conduzione e supervisione dell'allenamento, nella garanzia della salute e nella sicurezza di tutti gli operatori.

2. COVID-19 NELLO YOSEIKAN BUDO

I sintomi più comuni del COVID-19 sono: mal di gola, tosse, difficoltà respiratorie, respiro corto, stanchezza immotivata, febbre. I possibili aggravamenti accertati consistono in polmonite e tromboembolia polmonare.

Le informazioni attualmente disponibili identificano due potenziali vie di trasmissione del COVID-19 tra persone diverse, e cioè: attraverso goccioline di saliva o muco emesse da persona infetta, o per contatto delle mani con superfici contaminate che poi vengono portate inavvertitamente alla bocca, al naso o agli occhi, potenziali vie di infezione del virus.

Chiunque sia a stretto contatto (secondo le stime più recenti a meno di 2 metri) con un soggetto che presenta sintomi respiratori (starnuti, tosse, ecc.) è pertanto a rischio di esposizione al virus.

Tale rischio non è escludibile anche nel caso di soggetti infetti ma asintomatici, che possano comunque starnutire o tossire in presenza di altre persone, trasmettendo il virus nel caso la distanza sia inferiore ai 2 metri.

Inoltre, nelle attività sportive più intense, la ventilazione è notevolmente aumentata, sia in termini di atti respiratori che in termini di portata d'aria espirata ad ogni atto, per cui è prudenziale mantenere una distanza adeguata non inferiore ai 2 metri.

Tale distanza minima tra persone durante l'attività fisica deve tener conto anche degli improvvisi spostamenti che una persona può effettuare riducendo la distanza consentita.

Nel caso di presenza di più atleti è prudenziale considerare distanze anche maggiori, per via del fatto che l'aria espirata da un atleta può diffondere particelle, per qualche secondo, in un volume di aria adiacente ad un altro atleta. Le distanze tra atleti servono per consentire il disperdersi dell'aria espirata in un'area sufficientemente ampia prima che un altro atleta entri nella suddetta area, per un suo avvenuto spostamento.

In generale, il livello del rischio a cui un praticante di sport può essere esposto, in ambienti indoor o outdoor, dipende dal tipo di attività sportiva svolta e dalla possibilità di contatto con soggetti noti (o sospettati) di essere affetti da COVID-19.

3. COMMISSIONE PER LA VERIFICA E L'APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE

Ai fini della corretta ed efficace implementazione del Protocollo, in ciascuna sede di allenamento, il Presidente di Società Sportiva, in qualità di legale rappresentante, definisce ed assegna ruoli e responsabilità dedicate alla gestione del rischio da COVID-19, formalizzando da subito i seguenti componenti che costituiscono la **“Commissione per l'applicazione e la verifica delle procedure”**.

Nel costituire la Commissione per l'applicazione e la verifica delle procedure richieste dai competenti organi, è raccomandata la presenza di:

- Presidente della Società Sportiva
- Segretario
- Rappresentante Tecnici
- Rappresentante Atleti
- Medico sociale (se presente nella Società Sportiva)

È inoltre auspicabile, la partecipazione anche di personale esperto con competenze nelle discipline biomediche, (medici, biologi, farmacisti, ecc.) per fornire supporto e consulenza al Comitato stesso, in caso di necessità.

Il Comitato per l'applicazione e la verifica, anche con l'eventuale collaborazione di esperti, per tutta la durata dell'emergenza sanitaria Covid-19, avrà il compito di:

- a) diffondere a tutti gli operatori interessati (atleti, tecnici, collaboratori, familiari, ecc.) la conoscenza del presente Protocollo.
- b) curarne l'implementazione e l'aggiornamento, in ottemperanza di eventuali Decreti Regionali e ordinanze locali.
- c) verificare l'applicazione e l'efficacia delle misure indicate nel Protocollo.
- d) tracciare sistematicamente le attività regolamentate.

I temi discussi e le decisioni della Commissione per l'applicazione e la verifica, saranno messi a verbale.

4. OPERAZIONI PRELIMINARI

4.1 Informazione

Il Presidente della Società Sportiva assicura una efficace informazione a tutti gli atleti e a chiunque entri nei locali sportivi o partecipi alle attività organizzate dalla Società circa le disposizioni delle Autorità e le ulteriori misure precauzionali adottate per il contenimento dell'emergenza COVID-19, attraverso le modalità ritenute più idonee ed efficaci per la propria realtà e per la tipologia dei destinatari.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, tramite distribuzione di depliant informativi (es. prelevati dal sito dell'Istituto Superiore della Sanità o del Ministero della Salute), intranet, messaggi whatsapp, e-mail, affissione agli ingressi, nelle sale palestra, negli spogliatoi, nei corridoi ed in generale nei luoghi maggiormente visibili da parte delle persone che frequentano i locali sportivi.

Le informazioni sono trasmesse prima della ripresa dell'attività sportiva ed integrate nel dettaglio prima di iniziare ogni iniziativa che coinvolga gli atleti.

A tale scopo il contributo della Commissione per l'applicazione e la verifica assume un ruolo centrale.

Le informazioni trasmesse in via preliminare devono riguardare almeno:

- 1) indicazioni generali da applicare per prevenire il rischio da COVID-19.
- 2) indicazioni generali di comportamento per prevenire il rischio da COVID-19 all'interno degli impianti sportivi, in particolare, palestre, spogliatoi, gabinetti e docce.
- 3) indicazioni generali di comportamento per prevenire il rischio da COVID-19 nel corso di sessioni all'aperto.
- 4) comportamenti specifici da tenere nelle aree di attività.
- 5) comunicazione dei nominativi dei referenti incaricati per la gestione del rischio da COVID-19 nella Società Sportiva.
- 6) modalità per il lavaggio delle mani sia con acqua e sapone sia con liquidi igienizzanti.
- 7) modalità di pulizia e igiene individuale.
- 8) procedure operative standard per la pulizia delle varie aree e attrezzature sportive.
- 9) misure da rispettare nelle aree comuni e durante le attività erogate.
- 10) modalità di utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) specifici messi a disposizione;
- 11) corretta gestione di possibili sintomi di COVID-19 e attività di prevenzione.
- 12) doveri delle parti interessate (insegnanti tecnici, dirigenti sportivi, collaboratori, lavoratori, atleti, genitori, accompagnatori, ecc.), con particolare riferimento all'obbligo di:
 - a) rimanere al proprio domicilio qualora vi sia stato contatto con soggetti risultati positivi al COVID-19 negli ultimi 14 giorni, o in presenza di febbre (oltre 37.5°) e altri sintomi

influenzali; in quest'ultimo caso è fatto obbligo di contattare il proprio medico di famiglia e/o il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) di proprio riferimento.

- b) informare tempestivamente il Presidente della Società Sportiva o i referenti incaricati per la gestione del rischio da COVID-19 nella Società Sportiva, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

- 13) altre misure di prevenzione e protezione suggerite dal Comitato per l'applicazione e la verifica o da parte di Autorità Competenti.

A tale scopo sono trasmesse le informative predisposte dalla Società Sportiva, eventualmente integrate da schede tecniche (es. per DPI, pulizia ambienti, igiene, ecc.) ed indicazioni specifiche per area o attività.

Le attività informative svolte vanno registrate dai responsabili incaricati.

L'informazione sarà aggiornata, ogni qual volta intervengano mutate condizioni o disposizioni o se ne rinvenga la necessità, per garantire l'efficace adozione delle misure.

4.2 Formazione

L'attività di informazione dovrà essere preceduta da una specifica sessione formativa dei responsabili incaricati per la stessa ad opera del Presidente della Società Sportiva o di soggetto dallo stesso delegato con il contributo del Comitato per l'applicazione e la verifica.

Una formazione dedicata deve essere predisposta per funzioni specifiche esposte a maggior rischio quali ad esempio i tecnici insegnanti di ogni livello.

Le attività di formazione vanno registrate.

4.3 Raccolta dati da tutti gli operatori sportivi

Ogni atleta, tecnico ed altro operatore sportivo, per poter riprendere l'attività con la Società di appartenenza, deve fornire la seguente documentazione:

- a) autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 firmata, attestante l'assenza di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri, per quanto di propria conoscenza.
- b) in caso di minorenni, autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 specifica per minorenni.
- c) certificato di idoneità fisica alla pratica agonistica in corso di validità.

L'autodichiarazione ha valenza 2 settimane, al termine delle quali deve essere fornita aggiornata.

5. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DI SESSIONI DI ALLENAMENTO IN IMPIANTI CHIUSI

- Premesso che il numero di atleti contemporaneamente presenti in un luogo chiuso deve essere in proporzione all'effettiva superficie del suddetto ambiente, consentendo assolutamente di mantenere una distanza di almeno 2 metri da una persona all'altra.
- Qualora lo stesso impianto non preveda norme più restrittive, tutti gli operatori devono rispettare le disposizioni derivanti dai decreti in vigore.
- L'uso di attrezzi necessari alla pratica dell'attività sportiva, devono essere esclusivamente personali, evitando, per quanto possibile, l'uso da parte di persone diverse, di attrezzature di proprietà della Società Sportiva. Nel caso che ciò non sia possibile essendo le attrezzature di tipo fisso (sacchi, materassi, ecc.) si dovrà provvedere alla frequente igienizzazione delle suddette attrezzature, anche più volte durante una stessa sessione, e comunque ad ogni fine turno e/o allenamento.
- Dove sia possibile è vivamente consigliata l'areazione del locale interno adibito all'attività sportiva.
- L'utilizzo di impianti di ventilazione e/o condizionamento è consentito solo dopo una corretta e periodica manutenzione e igienizzazione. Particolare cura va posta nella igienizzazione delle prese d'aria e nella manutenzione settimanale dei filtri. Il ricircolo dell'aria è vietato.
- Tutte le persone (interne ed esterne) che accedono ai locali devono indossare "mascherine chirurgiche" (conformi alla UNI EN 14683) prima dell'ingresso.

Ogni operatore (tecnico, atleta, dirigente) deve controllare la propria temperatura corporea prima di recarsi nella sede di allenamento.

Ogni operatore è invitato a recarsi presso gli ambienti sportivi con mezzi di trasporto propri. Trasporti plurimi sono consentiti solo se sono garantite le adeguate misure di sicurezza (come da DCPM in vigore).

Quale ulteriore misura precauzionale, è richiesto al tecnico responsabile della sessione di allenamento di controllare quotidianamente la temperatura corporea degli atleti prima dell'inizio della sessione, nel rispetto della sicurezza delle persone e delle norme vigenti in materia di Privacy.

La misurazione è da effettuarsi, preferibilmente, con dispositivi di rilevazione a distanza quali telecamere termiche (fisse o mobili) o termometri manuali a distanza (infrarossi o altre tipologie).

Il personale che effettua la rilevazione, specificamente formato, deve utilizzare i seguenti DPI specifici, da individuare caso per caso sulla base della tipologia di rilevamento della temperatura (manuale o a distanza):

- occhiali di protezione.
- mascherina di protezione FFP2 (conforme alla UNI EN 149).
- guanti monouso.

In relazione agli aspetti didattici ed alla conduzione dell'allenamento da parte del tecnico:

- L'erogazione e la spiegazione agli atleti della sessione di allenamento, da parte del tecnico responsabile, deve essere fatta prima che ogni operatore si rechi nella sede di allenamento, attraverso le piattaforme usualmente utilizzate per le comunicazioni agli atleti, per via telefonica o attraverso riunioni collettive in videoconferenza antecedenti l'allenamento.
- I momenti di spiegazione nel corso della sessione dovranno essere limitati al minimo indispensabile evitando che più atleti siano raggruppati a breve distanza ascoltare il tecnico nella spiegazione.
- Il tecnico avrà cura di non posizionarsi nelle vicinanze di altri tecnici, mantenendo la distanza di almeno 2 metri da essi come per gli atleti partecipanti alla sessione di allenamento o formazione.
- Le sessioni di allenamento e/o formazione verranno organizzate in modo da ridurre al minimo la possibilità che più di 2 atleti si trovino contemporaneamente a breve distanza.
- Nel caso di più sessioni di allenamento su turni diversi, con gruppi diversi, il tecnico responsabile deve fare in modo che il cambio di gruppo avvenga in momenti diversi, onde evitare affollamenti con conseguente impossibilità a mantenere le distanze di sicurezza prescritte.

6. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DI SESSIONI DI ALLENAMENTO ALL'APERTO

Lo svolgimento di attività sportiva all'aperto, è chiaramente meno soggetta alla restrizione del numero di partecipanti, come invece deve esistere nelle attività sportive al chiuso, fermo restando il rispetto di tutte le disposizioni (distanze e dispositivi di protezione) attualmente vigenti per l'attività motoria all'aperto.

È auspicabile che l'erogazione e la spiegazione agli atleti della sessione di allenamento, da parte del tecnico responsabile, venga fatta prima che ogni operatore si rechi nella sede di allenamento, attraverso le piattaforme usualmente utilizzate per le comunicazioni agli atleti, per via telefonica o attraverso riunioni collettive in videoconferenza antecedenti l'allenamento.

Nella spiegazione della sessione devono essere previsti i comportamenti da adottare nel caso di emergenza o interruzione della sessione per qualsivoglia motivo (come ad esempio in caso di infortunio), comprendendo il caso di richiesta di assistenza da parte del tecnico o altro operatore. In questi casi tutti i comportamenti devono prevedere il rispetto delle norme previste per eliminare ogni potenziale rischio di contagio, come il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 2 metri e l'adozione immediata di dispositivi di protezione come mascherina e guanti monouso.

Ogni operatore (tecnico, atleta, dirigente) deve controllare la propria temperatura corporea prima di recarsi nella sede di allenamento.

Ogni operatore è invitato a recarsi presso gli ambienti sportivi con mezzi di trasporto propri. Trasporti plurimi sono consentiti solo se sono garantite le adeguate misure di sicurezza (come da DCPM in vigore). Tutte le persone (interne ed esterne) che accedono ai locali devono indossare "mascherine chirurgiche" (conformi alla UNI EN 14683) prima dell'ingresso.

Quale ulteriore misura precauzionale, è richiesto al tecnico responsabile della sessione di allenamento di controllare quotidianamente la temperatura corporea degli atleti prima dell'inizio della sessione, nel rispetto della sicurezza delle persone e delle norme vigenti in materia di Privacy. La misurazione è da effettuarsi, preferibilmente, con dispositivi di rilevazione a distanza quali telecamere termiche (fisse o mobili) o termometri manuali a distanza (infrarossi o altre tipologie).

Il personale che effettua la rilevazione, specificamente formato, deve utilizzare i seguenti DPI specifici, da individuare caso per caso sulla base della tipologia di rilevamento della temperatura (manuale o a distanza):

- occhiali di protezione;
- mascherina di protezione FFP2 (conforme alla UNI EN 149),
- guanti monouso

Al momento di arrivo nella sede di ritrovo, sono vietate le forme di contatto e tutti gli operatori devono mantenere una distanza interpersonale di almeno 2 metri.

Il tempo che intercorre tra l'orario di ritrovo e l'inizio della sessione deve essere limitato allo stretto necessario.

Iniziata l'attività ogni operatore presente (atleta, tecnico e altro) dovrebbe mantenere una distanza in base alle norme vigenti per l'attività motoria all'aperto, non inferiore a 2 metri per le attività motorie personali "sul posto", e non inferiori a 10 metri per le attività motorie di gruppo (come, ad esempio, la corsa).

In caso di interruzione non prevista dell'attività, ad esempio per infortunio, devono essere attuati, da tutti i presenti, i comportamenti preventivamente illustrati dal responsabile tecnico della sessione di allenamento.

7. SOGGETTI A MAGGIOR RISCHIO

Per i soggetti a maggior rischio rispetto al COVID-19 (in quanto portatori di patologie pregresse, età avanzata o fragilità specifiche) deve essere valutato preventivamente dal medico di base lo stato di salute della persona, dichiarandolo nella certificazione medica sportiva, al fine di consentire le adeguate misure di prevenzione per il caso specifico, a salvaguardia della salute dell'atleta e degli eventuali operatori che sono partecipano all'evento.

8. MODALITÀ DI ACCESSO DI SOGGETTI ESTERNI E FAMILIARI

L'accesso, nella sede di allenamento, di soggetti esterni è limitato alle situazioni non rimandabili al termine dell'emergenza, e necessarie per lo svolgimento dell'attività sportiva in corso, nonché di servizi e/o installazioni ad essa correlati. Ai soggetti esterni si applicano tutte le disposizioni previste per il personale interno, con l'aggiunta di quanto riportato di seguito.

Valutata la necessità del loro accesso, i soggetti esterni (parenti, accompagnatori, artigiani, ecc.) devono essere adeguatamente informati circa le disposizioni in essere presso la Società Sportiva, comprese le indicazioni per l'accesso agli spazi indoor e lo svolgimento delle sessioni nelle sedi di allenamento indoor e outdoor. L'informativa deve essere trasmessa ai suddetti interessati sia preventivamente (a mezzo e-mail o altra modalità a distanza efficace) che al momento dell'ingresso nell'impianto o all'arrivo nel luogo di allenamento outdoor.

I genitori o familiari o tutor di minorenni devono compilare il modello di autocertificazione attestante il loro stato di salute.

Tali indicazioni prevedono, almeno:

- l'identificazione del referente interno;
- le procedure di ingresso, transito ed uscita nel sito sportivo, inclusa l'individuazione e l'utilizzo degli ingressi, dei percorsi, i tempi massimi di permanenza al fine di ridurre le occasioni di contatto con gli operatori presenti;
- l'eventuale verifica, prima dell'accesso, della temperatura corporea secondo le modalità previste al punto 5 e 6;
- il mantenere indossati i DPI in dotazione per tutta la durata della loro permanenza all'interno delle competenze della Società Sportiva;
- l'impossibilità di accedere senza l'adozione di tutte le misure previste nel presente Protocollo, inclusa la dotazione di DPI, senza la sottoscrizione della dichiarazione e dell'informativa privacy (vedi Allegato) che attesta l'assenza di condizioni che ne precludano l'accesso (contatto con soggetti risultati positivi al COVID-19 negli ultimi 14 giorni, presenza di sintomi simil-influenzali quali febbre, tosse, lacrimazione, difficoltà respiratorie, raffreddore, alterazione della percezione dei sapori).

Tutte le informazioni relative all'accesso di soggetti esterni, inclusi casuali, tempi di permanenza, soggetti incontrati e dichiarazioni, sono registrate a cura del referente incaricato sull'apposito modulo/documento.

9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento ed alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dell'autorità sanitaria.

Si ricorda che le "mascherine", sono efficaci se indossate da tutti, nel rispetto della distanza di sicurezza di almeno 2 metri tra tutti i partecipanti alla sessione di allenamento.

L'impiego dei guanti è raccomandato, come anche la pulizia delle mani con liquido sanificatore.

È fatto divieto di abbandonare o lasciare incustoditi guanti o mascherine, in quanto materiale potenzialmente contaminato, che espone al rischio di infezione il personale addetto alle pulizie e tutti coloro che accidentalmente potrebbero venire a contatto con i suddetti dispositivi abbandonati.

10. PRECISAZIONI SULL'USO DELLA MASCHERINA DURANTE L'ATTIVITÀ SPORTIVA

L'UFFICIO PER LO SPORT della PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, nel Protocollo n. 3180 del 03.05.2020 ha specificato che l'uso delle mascherine durante l'attività sportiva deve essere adottato da tutti, salvo "in caso sia incompatibile con il consumo metabolico e con il gesto atletico" (pag. 26 del suddetto Protocollo).

Alcune considerazioni da medici sportivi pubblicate in Internet:

- **dott. Gianfranco Beltrami**, vicepresidente della Federazione di Medicina Sportiva Italiana:
"Quando corriamo e pedaliamo ad alta intensità il nostro fisico ha bisogno di una quantità eccezionale di ossigeno: l'atleta deve ventilare di più per sopperire alle maggiori richieste di cuore, polmoni, muscoli. Ma le mascherine che si utilizzano per limitare il contagio da coronavirus non sono adatte a sostenere un ritmo respiratorio veloce come quello di uno sportivo. Non garantiscono il ricambio di anidride carbonica, che emettiamo espirando, con l'ossigeno esterno, così si crea un potenziale danno metabolico e l'atleta rischia di arrivare a una condizione di ipossia e di accumulo di anidride carbonica, che a sua volta può causare fame d'aria, giramenti di testa, perdita di coscienza".
- **dott. Daniele Casalini**, medico chirurgo, direttore dell'Unità di Ortopedia 2 della Clinica Zucchi di Monza e consulente traumatologo dell'Armani Basket Milano: *"L'uso della mascherina durante un'attività fisica aerobica più o meno intensa non solo non serve, se si pratica individualmente, ma può essere pericoloso. Durante la corsa, infatti, si inspira ossigeno, ma si espira anidride carbonica che rimane nello spazio tra la mascherina e il viso. Se la concentrazione aumenta in modo eccessivo, come accade durante uno sforzo fisico intenso, si possono avere conseguenze che vanno dal mal di testa allo stato confusionale o ai capogiri, arrivando a un aumento del battito cardiaco e della pressione. La prima sensazione è quella della dispnea, la mancanza d'aria e difficoltà a respirare, ma si può arrivare ad avere sbandamento, perdita di lucidità e di sensi. Questo perché l'iperventilazione tipica della corsa crea un ricircolo di aria viziata e ad alta concentrazione di anidride carbonica dentro la mascherina, che viene ri-respirata".*

Alla luce di tali considerazioni, quanto mai reali e scientifiche, riteniamo doveroso sconsigliare l'uso delle mascherine durante l'attività sportiva di qualsiasi tipo. Ciò non toglie l'obbligo di avere sempre con sé la mascherina e di indossarla non appena l'attività sportiva venga sospesa per qualsiasi motivo (fine allenamento, pausa di riposo, ecc.) specie se, durante le pause, si dialoga con altre persone, pur rispettando assolutamente le distanze prescritte dalle normative vigenti.

L'uso della mascherina durante l'attività sportiva è ammissibile solo nel caso si faccia uso di mascherine specificatamente progettate per lo sport (ammesso che tali mascherine siano reperibili) dove sia garantito un ricambio di aria (ossigeno-anidride carbonica) pari alla normale respirazione



M.S.P. Italia – Settore Arti Marziali Giapponesi

Scuola Yoseikan Budo

Ente nazionale di promozione sportiva riconosciuto dal C.O.N.I. e dal MINISTERO DELL'INTERNO

senza mascherina, considerato comunque il maggior volume di aria inspirata ed espirata durante l'attività sportiva.

Tutti i partecipanti agli allenamenti (tecnici e atleti) dovranno essere dotati di mascherine protettive proprie di tipo chirurgico che, durante l'attività sportiva, andranno comunque tenute sotto il mento, per poi essere riposizionate su bocca e naso nel momento che l'attività sportiva viene interrotta o si dialoghi con altra persona a distanza di sicurezza (2 metri).

11. IDONEITÀ SANITARIA

L'attività sportiva può riprendere solo in presenza della certificazione medica prevista dalla normativa vigente.



YOSEIKAN BUDO

ALLEGATO 1 - NORME IGIENICO-SANITARIE E BUONE PRASSI DELLA FED. MEDICO SPORTIVA ITALIANA

Al fine di prevenire la diffusione del COVID-19, le norme igienico-sanitarie qui elencate devono essere adottate nell'ambito di qualsiasi evento sportivo (allenamento, stage, gara) da tutti coloro che accedono alla struttura sportiva utilizzata, quindi, in particolare, tecnici, atleti, giudici, arbitri, organizzatori, personale medico e/o paramedico presente, personale di custodia, manutenzione, pulizia, allestimento e trasporto attrezzature, nonché accompagnatori, spettatori, relatori e giornalisti, a prescindere dalla motivazione di accesso o dal locale al quale costoro vogliono accedere (palestre, spogliatoi, ripostigli, magazzini, depositi), servizi igienici, sale relax, ecc.

- 1) In caso di malessere generale accompagnato dalla sintomatologia sopra descritta è obbligo rimanere presso il proprio domicilio e contattare il proprio medico.
- 2) Mantenere il distanziamento sociale previsto (minimo 2 metri) con le altre persone.
- 3) Non bere dalla stessa bottiglia o bicchiere di un'altra persona, durante le attività sportive, ma utilizzare sempre bicchieri monouso o bottiglie e borracce personali; non scambiare con i compagni oggetti personali (asciugamani, accappatoi, ecc.).
- 4) Evitare di consumare cibo negli spogliatoi.
- 5) Riporre oggetti e indumenti personali nelle proprie borse, evitando di lasciarli esposti negli spogliatoi o in parti comuni.
- 6) Gettare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri presidi sanitari come cerotti, bende, ecc.
- 7) Lavarsi accuratamente le mani il più spesso possibile. Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi e poi, dopo averle sciacquate accuratamente, vanno asciugate con una salvietta monouso; se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%.
- 8) Evitare, nell'utilizzo di servizi igienici comuni, di toccare il rubinetto prima e dopo essersi lavati le mani, ma utilizzare salviette monouso per l'apertura e la chiusura dello stesso.
- 9) Favorire l'uso di dispenser automatici con adeguate soluzioni detergenti disinfettanti, sia negli spogliatoi che nei servizi igienici.
- 10) Non toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con le mani non lavate.
- 11) Qualora si tossisca o si starnutisca, coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto, preferibilmente monouso o con il braccio (incavo del gomito).
- 12) Arieggiare tutti i locali il più spesso possibile.
- 13) Disinfettare periodicamente tavoli, panche, sedie, attaccapanni, pavimenti, rubinetti, maniglie, docce e servizi igienici con soluzioni disinfettanti a base di candeggina o cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio.
- 14) Gli atleti che manifestino sintomi evidenti di infezione respiratoria in atto e/o febbre devono immediatamente abbandonare il luogo, allontanandosi immediatamente dai presenti (isolandosi) e avvisare il medico presente all'evento, il responsabile organizzativo o

l'insegnante responsabile, che provvederà, se il caso, a rivolgersi al numero 112 o al numero 1500 del Ministero della Salute, operativo 24 ore su 24, senza bisogno di recarsi al Pronto Soccorso.

- 15) L'atleta che manifesta sintomi influenzali o respiratori, oltre che allontanarsi dal luogo dell'evento, tenendosi a distanza dalle altre persone, deve consultare al più presto il proprio medico curante.
- 16) Oltre che l'evidente sintomatologia respiratoria tipica del COVID-19 va monitorata anche una sintomatologia gastrointestinale poiché potrebbe essere indice di presenza di una qualche sindrome influenzale, da valutare se in relazione al COVID-19.
- 17) Chiedere agli atleti e al personale presente se ha avuto contatti in prima persona, o all'interno del proprio ambito familiare, con persone rientrate da zone a rischio o in quarantena.
- 18) Utilizzare la visita medico-sportiva quale fondamentale strumento di screening, attraverso un'attenta anamnesi ed esame obiettivo per l'individuazione di soggetti potenzialmente a rischio immunitario o con sintomatologia in corso.
- 19) In caso di raduni nazionali di atleti o di manifestazioni nel circuito internazionale autorizzate anche all'estero, prevedere sempre la presenza di un medico di Federazione che possa valutare clinicamente, a livello preventivo, tutti i partecipanti, identificando eventuali soggetti a rischio, e adottando le idonee misure di prevenzione o isolamento, come descritto dalle procedure del Ministero della Salute.
- 20) Nel caso di partecipazione ad eventi internazionali, sia nel proprio paese che all'estero, ai sensi della Legge 23 marzo 1981, n. 91, monitorare con estrema attenzione i paesi verso cui si è diretti o da cui si rientra, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni del Ministero della Salute.
- 21) Provvedere alla frequente sanificazione e disinfezione di tutti i locali (spogliatori, servizi, palestre, corridoi, accessi, ecc.).
- 22) Limitare l'accesso ai soli partecipanti all'evento (allenamento, stage, gara).
- 23) Una particolare e responsabile attenzione deve essere prestata ai settori giovanili, specie in presenza di bambini inferiori ai 10 anni, ai quali si deve frequentemente raccomandare il rispetto delle norme di prevenzione, spiegandole ogni volta che rendere necessario.
- 24) Ferme restando le limitazioni di cui al punto 2 circa la necessità di evitare il consumo di cibi all'interno degli spogliatoi, è opportuno identificare appositi spazi dove sia possibile assumere le proprie vivande, evitando comunque assembramenti di più persone.

ALLEGATO 2 - CORRETTO LAVAGGIO DELLE MANI

Ministero della Salute “Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani” (Anno di pubblicazione: 2020)

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un’adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l’igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi, se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone, non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l’uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L’uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando si trascorre molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura

- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale di aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

La prassi da seguire è la seguente:

- 1) Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.
- 2) Friziona le mani palmo contro palmo.
- 3) Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa.
- 4) Friziona bene palmo contro palmo con le dita intrecciate.
- 5) Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro.
- 6) Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa.
- 7) Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8) Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro.
- 9) Una volta asciutte le tue mani sono pulite.



ALLEGATO 3 - COME INDOSSARE MASCHERINE E DPI (Dispositivi di Protezione Individuale)

Come indossare la mascherina medico-chirurgica (UNI EN 14683)

Posizionare la maschera con cura per coprire bocca e naso e legarla saldamente per ridurre al minimo gli spazi tra il viso e la maschera.

Come indossare il DPI per le vie respiratorie (UNI EN 149)

Posizionare la maschera con cura per coprire bocca e naso e legarla saldamente per ridurre al minimo gli spazi tra il viso e la maschera (se l'utilizzatore porta la barba, questo potrebbe impedire la perfetta tenuta del DPI, peggiorando il livello di protezione):

- posizionare la conchiglia del respiratore sotto il mento con lo stringinaso posizionato verso l'alto;
- tirare l'elastico superiore e posizionarlo sulla nuca;
- tirare l'elastico inferiore e posizionarlo intorno al collo, sotto le orecchie;
- modellare lo stringinaso per conformarlo alla forma del naso premendo le dita su entrambi i lati dello stesso.

Come verificare di indossare correttamente la maschera mediante prova di tenuta per maschere con valvola:

Mettere il palmo delle mani (mani pulite e/o guanti puliti) sopra i filtri, inalare e trattenere il respiro per 5/10 secondi; se il facciale si ripiega leggermente verso l'interno, significa che il respiratore è posizionato correttamente. In caso contrario, rimodellare lo stringinaso o riaggiustare gli elastici ai lati della testa fino a ottenere una perfetta tenuta.

Per maschere senza valvola:

- coprire la parte frontale del respiratore con entrambe le mani facendo attenzione a non spostarlo e a non modificare la tenuta;
- espirare con decisione;
- se si percepiscono perdite d'aria intorno al naso, rimodellare lo stringinaso fino ad eliminarle e ripetere la prova di tenuta;
- se si percepiscono perdite d'aria lungo il bordo di tenuta, riaggiustare gli elastici ai lati della testa fino ad eliminarle. Ripetere la prova di tenuta.

Note:

- Durante l'uso, evitare di toccare direttamente la maschera;
- Maneggiarla utilizzando i lacci e comunque sempre avendo effettuato correttamente la procedura di igiene delle mani e/o con guanti puliti.
- Quando la mascherina diventa umida, deve essere sostituita con una nuova
- Rimuovere la maschera evitando di toccare la parte anteriore, ma rimuovendo il laccio o l'elastico dalla nuca.



M.S.P. Italia – Settore Arti Marziali Giapponesi

Scuola Yoseikan Budo

Ente nazionale di promozione sportiva riconosciuto dal C.O.N.I. e dal MINISTERO DELL'INTERNO

-
- Dopo la rimozione della maschera, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una maschera usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.
 - Scartare le maschere monouso e le mascherine medico-chirurgiche dopo ogni utilizzo e smaltirle immediatamente dopo la rimozione.
 - Non riutilizzare mai le maschere monouso e le mascherine medicochirurgiche.

Tutorial:

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-maschere-norme.html>



YOSEIKAN BUDO

ALLEGATO 4 - PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

Misure per ambienti di lavoro non sanitari

La Società Sportiva assicura la PULIZIA GIORNALIERA e la SANIFICAZIONE PERIODICA dei locali, degli ambienti, delle postazioni e delle aree comuni.

A ogni fine turno occorre garantire la pulizia e la sanificazione.

Quali superfici pulire e sanificare

Superfici che vengono toccate più spesso con le mani (elenco orientativo e non esaustivo):

- Maniglie di porte e finestre, pulsanti e dispositivi di apertura
- Superfici di sanitari e arredi nei servizi igienici
- Superfici di lavoro e appoggio (specialmente nelle aree comuni)
- Cellulari, tablet, apparecchi telefonici e citofonici
- Tastiere, mouse, PC, comandi e quadri comandi
- Display e tasti di distributori bevande/snack
- Superfici utilizzate da utenti esterni
- Attrezzature sportive (grandi attrezzi e piccoli attrezzi)
- Tatami

Quali prodotti utilizzare per la sanificazione

La sanificazione può essere effettuato SOLO dopo aver provveduto alla pulizia con acqua e detergente neutro. Per la sanificazione delle superfici si devono utilizzare:

- Soluzione a base di ipoclorito con concentrazione iniziale del 0,1%
- Soluzione a base di etanolo al 70%
- Disinfettanti con marchio “Presidio Medico Chirurgico (PMC)”, in quanto autorizzati dal Ministero della Salute

Per ulteriori dettagli:

Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22.02.2020

ALLEGATO 5 - INDIRIZZI PER LE INFORMATIVE SUL "COVID-19"

Per le informative da pubblicare, comunicare, consegnare a personale, atleti, visitatori, ecc. è raccomandabile utilizzare la cartellonistica e la cartografia consigliata dai siti governativi (Governo Italiano, Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità).

<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-materiale-comunicazione>

Alcuni esempi di cartellonistica informativa che è necessario esporre nei vari locali e ambienti sportivi







Ufficio per lo sport
Presidenza del
Consiglio dei Ministri

Lo Sport riparte in sicurezza

All'interno del sito è garantita la possibilità di effettuare le seguenti pratiche igieniche:



LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI, ANCHE ATTRAVERSO APPOSITI DISPENSER DI GEL DISINFETTANTI



MANTENERE LA DISTANZA INTERPERSONALE MINIMA DI 1 METRO, PREFERIBILMENTE 2, IN CASO DI ATTIVITÀ METABOLICA A RIPOSO. AD ESEMPIO PER GLI UTENTI IN CASO DI ATTESA, RIPOSO E INOLTRE PER TUTTI GLI OPERATORI SPORTIVI



MANTENERE LA DISTANZA INTERPERSONALE MINIMA ADEQUATA ALL'ATTO MOTORIO, AL CARICO METABOLICO E ALLE ALTRE MISURE DI MITIGAZIONE DISPONIBILI



NON TOCCARSI MAI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI



STARNUTIRE E/O TOSSIRE IN UN FAZZOLETTO EVITANDO IL CONTATTO DELLE MANI CON LE SECREZIONI RESPIRATORIE; SE NON SI HA A DISPOSIZIONE UN FAZZOLETTO, STARNUTIRE NELLA PIEGA INTERNA DEL GOMITO



EVITARE DI LASCIARE IN LUOGHI CONDIVISI CON ALTRI GLI INDUMENTI INDOSSATI PER L'ATTIVITÀ FISICA, MA RIPORLI IN ZAINI O BORSE PERSONALI E, UNA VOLTA RIENTRATO A CASA, LAVARLI SEPARATAMENTE DAGLI ALTRI INDUMENTI



BERE SEMPRE DA BICCHIERI MONOUSO O BOTTIGLIE PERSONALIZZATE



GETTARE SUBITO IN APPOSITI CONTENITORI I FAZZOLETTINI DI CARTA O ALTRI MATERIALI USATI (BEN SIGILLATI)

Ai fini dell'attuazione delle buone pratiche igieniche:

VERRÀ MESSO A DISPOSIZIONE UN "SISTEMA DI RACCOLTA DEDICATO AI RIFIUTI POTENZIALMENTE INFETTI (ES. FAZZOLETTI MONOUSO, MASCHERINE/RESPIRATORI)



È VIETATO LO SCAMBIO TRA OPERATORI SPORTIVI E PERSONALE COMIUNQUE PRESENTE NEL SITO SPORTIVO DI DISPOSITIVI (SMARTPHONE, TABLET, ECC.) E DI ATTREZZI SPORTIVI

In aggiunta, coloro che praticano l'attività, hanno l'obbligo:



DI DISINFETTARE I PROPRI EFFETTI PERSONALI E DI NON CONDIVIDERLI (BORRACCHE, FAZZOLETTI, ATTREZZI, ECC.)



DI ARRIVARE NEL SITO GIÀ VESTITI ADEGUATAMENTE ALLA ATTIVITÀ CHE ANDRÀ A SVOLGERSI O IN MODO TALE DA UTILIZZARE SPAZI COMUNI PER CAMBIARSI E MUNITI DI BUSTE SIGILLANTI PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI POTENZIALMENTE INFETTI



DI NON TOCCARE OGGETTI E SEGNALETICA FISSA

Segui le istruzioni di dettaglio per la tua disciplina emanate dall'Organismo Sportivo di riferimento



sport.governo.it

ALLEGATO 6 - AUTODICHIARAZIONE SULLO STATO DI SALUTE

Spett.

ASD/SSD	
Sede	

Il sottoscritto			
Nato il		A	
Residente in			
Domiciliato in			
Identificato a mezzo		Nr.	
Rilasciato da			
In data		Utenza telefonica	

Consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarò punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio in base ai Decreti Nazionali e Regionali
- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID19
- negli ultimi 14 giorni di non aver avuto contatto con soggetti risultati positivi al COVID19
- di non presentare sintomatologia da infezione respiratoria e febbre maggiore di 37,5°

Altre dichiarazioni

Data		Nome e cognome	
Firma del dichiarante			



ALLEGATO 6B - AUTODICHIARAZIONE SULLO STATO DI SALUTE (per minorenni)

Spett.

ASD/SSD	
Sede	

Il sottoscritto			
Genitore di Nome e cognome			
Nato il		A	
Residente in			
Domiciliato in			
Identificato a mezzo		Nr.	
Rilasciato da			
In data		Utenza telefonica	

Consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarò punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ CHE IL/LA FIGLIO/A

- è a conoscenza delle misure di contenimento del contagio in base ai Decreti Nazionali e Regionali
- non essere è sottoposto alla misura della quarantena ovvero non è risultato positivo al COVID19
- negli ultimi 14 giorni non aver avuto contatto con soggetti risultati positivi al COVID19
- non presenta sintomatologia da infezione respiratoria e febbre maggiore di 37,5°

Altre dichiarazioni

Data		Nome e cognome	
Firma del soggetto con patria potestà sul minore			



M.S.P. Italia – Settore Arti Marziali Giapponesi

Scuola Yoseikan Budo

Ente nazionale di promozione sportiva riconosciuto dal C.O.N.I. e dal MINISTERO DELL'INTERNO

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DATI IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA COVID-19 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

La presente informativa resa ai sensi dell'art. 13 GDPR riguarda il trattamento dei dati personali, anche particolari (c.d. sensibili), che si rende necessario per tutti coloro (Interessati al trattamento) che, a qualsiasi titolo (atleti, accompagnatori, insegnanti tecnici, consulenti, visitatori etc.), accedono ai locali e pertinenze della Società Sportiva _____ in seguito all'adozione di specifiche misure a tutela della salute PER PREVENIRE la diffusione del Virus Covid-19.

Il TITOLARE del TRATTAMENTO, ai sensi degli artt. 4 e 24 del Reg. UE 2016/679, è (indicare nome e cognome del Presidente della Società Sportiva) _____ con sede legale in _____ che potrà essere contattato alla seguente e-mail _____

Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 37 – 39 del Reg. UE 2016/679, si è inoltre provveduto a nominare il RESPONSABILE della PROTEZIONE dei DATI – DATA PROTECTION OFFICER (di seguito RPD/DPO), i cui contatti sono (qualora nominato): e-mail _____ telefono _____

La TIPOLOGIA di DATI TRATTATI oggetto della presente informativa è la seguente:

- nome e cognome, residenza o domicilio, data e luogo di nascita dell'Interessato;
- dati attinenti al suo stato di salute, compresa la misurazione della temperatura corporea (c.d. febbre);
- dati attinenti all'eventuale stato di quarantena dell'Interessato;
- dati attinenti ai suoi contatti stretti ad alto rischio di esposizione a Covid-19, negli ultimi 14 giorni, con soggetti sospetti o risultati positivi al COVID-19.

La FINALITA' del TRATTAMENTO è costituita dalla necessità di tutelare la salute e prevenire il contagio da Covid-19. In particolare, ai fini di prevenzione, il personale addetto ed istruito assumerà le informazioni sud- dette e misurerà, mediante appositi strumenti, la temperatura corporea (c.d. febbre) dell'Interessato.

In merito alla NATURA del CONFERIMENTO dei dati si comunica che lo stesso è obbligatorio, giacché il rifiuto comporterà l'impossibilità per l'Interessato di accedere in palestra.

Per quanto concerne i DESTINATARI o le CATEGORIE di DESTINATARI dei DATI, si comunica che i dati personali trattati saranno comunicati a soggetti debitamente istruiti sia qualora operino ai sensi dell'art. 29 o dell'art. 28 GDPR, sia qualora si configurino quali autonomi titolari del trattamento. Nello specifico: segreteria o Presidenza, che si occupa della gestione dell'atleta e degli Insegnanti tecnici.

Con riferimento alla misurazione della temperatura corporea ed alla salute dell'Interessato, il Titolare non effettua alcuna registrazione del dato. L'identificazione dell'Interessato, i dati sulla salute e la registrazione del superamento della soglia di temperatura potrebbero avvenire solo qualora fosse necessario documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso. In tal caso, l'interessato sarà informato della circostanza.

Salvo quanto sopra, i dati personali non saranno oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).

I dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e conservati non oltre il termine dello stato d'emergenza stabilito dalla legge.

Per quanto concerne la possibilità di TRASFERIMENTO DATI verso un PAESE EXTRA UE, si comunica che i dati personali non saranno trasferiti in Paesi fuori dall'Unione Europea.

L'Interessato potrà far valere i DIRITTI di cui agli artt. 15 e seg. GDPR, rivolgendosi direttamente al Titolare o al DPO/RPD (se nominato) ai contatti sopra riportati. In particolare, ha il diritto, in qualunque momento di ottenere, da parte del Titolare, l'accesso ai propri dati personali e richiedere le informazioni relative al trattamento, nonché limitare il loro trattamento. Nel caso in cui ritenga che il trattamento dei dati personali effettuato dal titolare avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, ha il diritto di proporre reclamo alla Autorità di controllo – Garante Italiano (<https://www.garanteprivacy.it/>).

Per presa visione:

Nome e cognome	
Data	Firma del dichiarante

